



Milleproroghe, dal bonus lavoro al fisco: le novità in arrivo

Descrizione

(Adnkronos) ?? Edilizia, fisco e lavoro: ?? rush sul decreto Milleproroghe da convertire in legge entro il primo marzo. Le commissioni Affari Costituzionali e Bilancio della Camera continuano ??esame degli emendamenti per ??approdo del dl in Aula a Montecitorio venerdì mattina e il voto (di fiducia) lunedì. Il provvedimento passerà poi al Senato per il via libera definitivo.

Un emendamento approvato in commissione allunga di un anno i permessi a costruire, le Scia, le autorizzazioni paesaggistiche e ambientali e le convenzioni di lottizzazione, includendo anche i titoli emessi al 31 dicembre 2025. Il regime speciale prolunga de facto gli slittamenti avviati con il dl Ucraina nel 2022, portando quindi a 48 mesi ??extra proroga in vigore da allora.

Un'altra proposta di modifica consente la possibilità per i decaduti della rottamazione 4 di saldare la rata saltata del 30 novembre entro il 28 febbraio 2026, che per effetto dei sabati e delle domeniche va regolato entro il 9 marzo. Viene quindi riammesso solo chi ha saltato la seconda rata di novembre, restano fuori tutti gli altri.

Un altro progetto rinvia al 31 dicembre 2026 il termine di adeguamento del capitale sociale per ??attività di liquidazione, accertamento e riscossione dei tributi e di altre entrate degli enti locali. Sul fronte enti locali in arrivo anche novità sulla Tari: le delibere 2025 sono considerate valide se inserite nel portale del federalismo fiscale entro il prossimo 6 marzo.

Un emendamento al dl proroga gli incentivi per ??assunzione di donne svantaggiate, giovani e over 35 in zona ZES unica. Nel dettaglio le decontribuzioni totali per le neo lavoratrici vengono estese fino al 31 dicembre; il bonus per gli under 35 e i nuovi impieghi al Sud cala al 70% (sale al 100% in caso di assunzioni che comportino un incremento occupazionale netto) e viene esteso alle assunzioni fino al 30 aprile. Farà anche sulle crisi industriali complesse: anche nel 2026 sarà possibile ricorrere al

trattamento di mobilitÃ in deroga (fino a un massimo di 12 mesi) per i lavoratori, a patto che siano previste misure di politica attiva.

Tra gli emendamenti dei relatori al dl anche il rinvio di un anno (fino al 31 dicembre 2026) dellâ??obbligo di copertura assicurativa per i titolari di incarichi di gestione delle risorse pubbliche.

Tra le proposte di modifica anche lo stanziamento di 30 milioni allâ??anno di credito dâ??imposta dal Fondo per il pluralismo.

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Febbraio 18, 2026

Autore

redazione